

# L'Archivio della produzione editoriale della Regione Lombardia

Maddalena Prina  
Danilo Deana

Fondazione BEIC, Milano  
danilo.deana@unimi.it

*Un bilancio a tre anni dall'avvio*

La Legge n. 106 del 15 aprile 2004 (*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*) e il successivo Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 maggio 2006 (*Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*) hanno profondamente modificato la normativa sul deposito legale. La modifica più rilevante è quella che riguarda la costituzione degli archivi della produzione editoriale regionale, non previsti dal regolamento precedente. "L'obbligo di deposito legale – così recita il *Regolamento* – è assolto mediante il deposito di due copie, per l'Archivio nazionale della produzione editoriale, dei documenti prodotti e diffusi in Italia, e di altre due copie per l'archivio della produzione editoriale regionale della regione in cui ha sede il soggetto obbligato al deposito legale".<sup>1</sup>

Gli archivi della produzione editoriale regionale sono stati previsti allo scopo di:

- a) assicurare la conservazione dei documenti oggetto di deposito legale;
- b) fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali;
- c) diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale regionale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di ac-

cesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.<sup>2</sup>

## Documenti oggetto di deposito legale

Il *Regolamento* prevede che siano oggetto di deposito legale tutti i prodotti editoriali destinati all'uso pubblico (cioè alla distribuzione, all'immissione in circolazione, in commercio o comunque alla diffusione al pubblico, anche tramite reti informatiche) sia a titolo oneroso che gratuito, contenuti su qualsiasi supporto sia analogico sia digitale, nonché su ulteriori supporti prodotti dall'evoluzione tecnologica, nell'ambito delle finalità previste dalla legge.

In particolare nell'Archivio della produzione editoriale regionale devono essere depositati: a) libri; b) opuscoli; c) pubblicazioni periodiche; d) carte geografiche e topografiche; e) atlanti; f) manifesti; g) musica a stampa. I documenti sonori e video, i film, i soggetti, i trattamenti e le sceneggiature, i documenti di grafica d'arte, i documenti fotografici e i video d'artista che siano accompagnati, nella loro ordinaria modalità di diffusione al pubblico, dai documenti di cui sopra, sono anch'essi oggetto di deposito legale. Le disposizioni sul deposito legale si applicano anche ai documenti realizzati per essere fruibili da parte di soggetti disabili.<sup>3</sup>

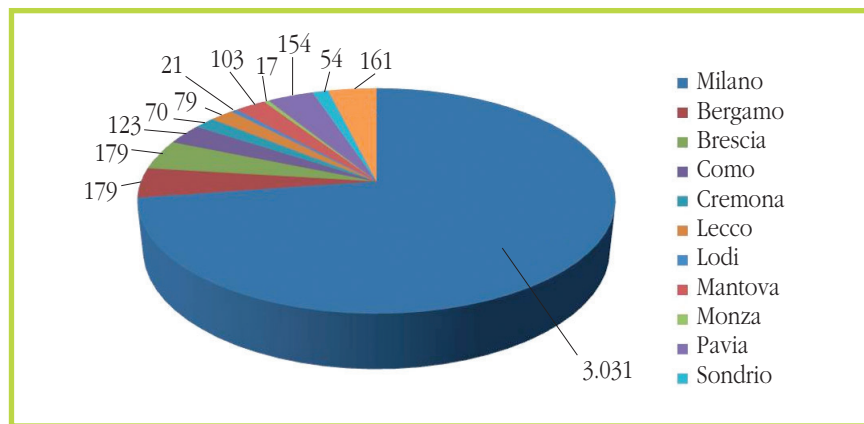
A margine di queste disposizioni generali ce ne sono alcune che riguardano documenti di natura particolare. Non sono, ad esempio, previste seconde copie per i documenti sonori e video, i film, i soggetti, i trattamenti e le sceneggiature (che, nel caso dell'Archivio della Regione Lombardia, sono inviati alla Cineteca italiana, nel caso siano film, soggetti, trattamenti e sceneggiature; alla Biblioteca Mediateca di Santa Teresa nel caso siano documenti sonori e video), e per la grafica d'arte, i video d'artista e i documenti fotografici che, sempre nel caso dell'Archivio della Regione Lombardia, sono inviati al Museo per la fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo.

Anche se non esistono dati precisi, si è stimato che annualmente in Lombardia dovrebbero essere oggetto di deposito legale circa 20.000 monografie e oltre 3.000 annate di periodici, pari, per quello che riguarda le monografie, ad oltre il 40% di quanto edito annualmente in Italia.<sup>4</sup>

## Allestimento degli spazi e acquisto delle attrezzature

L'accordo stipulato tra la Regione Lombardia, la Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC) e la Biblioteca nazionale Braiddense il 27 dicembre 2007 prevede che la Fondazione BEIC sia il sog-

Fig. 1 – Editori per provincia



getto depositario di una copia dei documenti oggetto di deposito legale editi sul territorio regionale, mentre la Biblioteca nazionale Braidense sia il soggetto depositario dei documenti oggetto di deposito legale editi sul territorio della provincia di Milano.<sup>5</sup>

La Fondazione BEIC e la Braidense hanno stabilito di collaborare nello svolgimento delle attività concernenti il deposito legale. In particolare è previsto che le attività di ricevimento dei volumi, gestione dell'anagrafe degli editori e catalogazione siano svolte congiuntamente da personale della Fondazione BEIC e della Braidense.

Nell'ambito di questa collaborazione, la Biblioteca nazionale Braidense ha messo a disposizione della Fondazione BEIC due stanze (la Sala Torre e la Sala ex Centralino), che si trovano entrambe all'interno dell'edificio storico della Biblioteca stessa. La Fondazione BEIC ha provveduto alla pulizia dei locali, alla sistemazione dell'impianto elettrico e di illuminazione per adeguarli alle nuove esigenze, nonché all'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività previste. La Sala Torre è stata adibita a punto di raccolta e di smistamento dei documenti, mentre nella Sala ex Centralino si svolgono le attività di catalogazione e di etichettatura. La Fondazione BEIC ha anche provveduto all'acquisto e

all'allestimento del sopralco e degli scaffali per il magazzino di Lacciarella,<sup>6</sup> dove sono conservati i documenti. La capienza del magazzino si stima sia sufficiente per cinque anni. I fondi per l'acquisto e l'allestimento sono stati stanziati dalla Regione Lombardia.

### Articolazione del servizio

#### *Ricevimento dei volumi*

I documenti oggetto di deposito legale sono inviati dagli editori al punto di smistamento, che ha sede nella Sala Torre della Braidense. Qui sono svolte tutte le attività (spunta degli elenchi che accompagnano i plichi consegnati dai soggetti obbligati, rilascio delle ricevute di consegna e smistamento dei volumi verso i soggetti aventi diritto) previste nel *Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*.

#### *Anagrafe degli editori*

In Italia, il tasso di successo del deposito legale delle monografie per l'anno 2000 è stato dell'82% presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze e del 72% presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma (per comparazione, nello stesso anno, il tasso di successo era del 96% in

Gran Bretagna e del 90% in Germania).<sup>7</sup> Lo scopo dell'Anagrafe degli editori è quello di portare il tasso di successo per la Lombardia vicino ai valori inglesi e tedeschi, rendendo possibili le operazioni di controllo previste dal *Regolamento*.<sup>8</sup> L'anagrafe degli editori conta in questo momento 4.219 nomi. Un elenco iniziale contenente più di 3.000 nomi era stato consegnato nel 2008 dalla Regione Lombardia. I dati, provenienti dalla Camera di commercio, non erano però aggiornati.

Nel corso di questi tre anni è stato possibile rivedere e aggiornare i dati dei 1.197 soggetti obbligati che inviano regolarmente i documenti oggetto di deposito legale all'Archivio. Non è stato possibile aggiornare i dati dei soggetti obbligati che, pur inviando i documenti, non seguono le indicazioni per le spedizioni contenute nel *Regolamento*.

#### *Catalogazione dei documenti*

La catalogazione dei documenti si svolge nell'ambito del Servizio bibliotecario nazionale ed è completa di soggetti<sup>9</sup> e classi Dewey.<sup>10</sup> La catalogazione è svolta da personale di una cooperativa libraria (CAEB) che ha già svolto attività di catalogazione per istituzioni paragonabili per importanza alla Fondazione BEIC e che è esperto di soggettazione e classificazione. La qualità della catalogazione è assicurata anche dalla collaborazione tra il personale della cooperativa, coordinato da Maddalena Prina, e Alexandra Belsten della Biblioteca nazionale Braidense, con la quale sono state discusse tutte le scelte tecniche prese nel corso della definizione delle procedure.

Oltre alle etichette tradizionali sono utilizzate anche etichette basate sulla tecnologia RFID (*radio frequency identification*) che renderanno più semplice la movimentazione dei documenti e le ricognizioni inventariali.

*Trasporto dei documenti al magazzino di Lacchiarella*

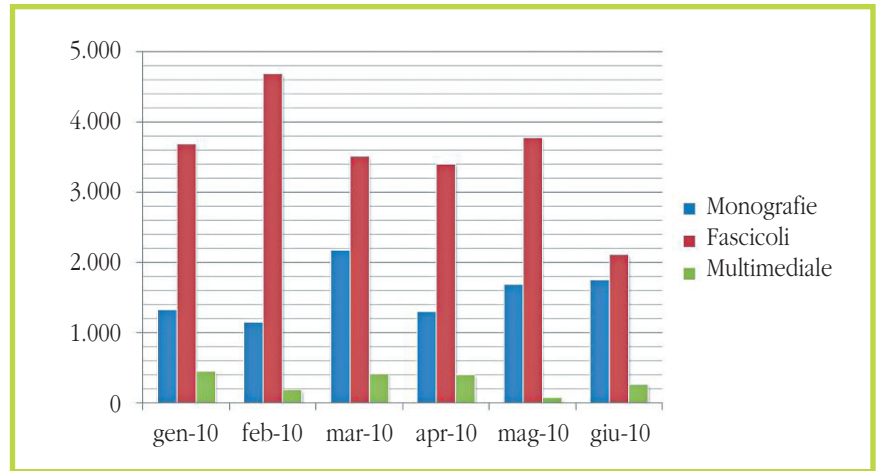
I documenti dell'Archivio della produzione editoriale della Regione Lombardia, una volta catalogati ed etichettati, sono inviati al magazzino di Lacchiarella. A questo scopo è utilizzato un furgone messo a disposizione dalla Biblioteca nazionale Braidense. Nel caso di quotidiani, i fascicoli sono prima sigillati sotto vuoto per assicurarne la conservazione nel tempo.

*Rapporti con le biblioteche provinciali*

Il modello di Archivio della produzione editoriale che la Regione Lombardia ha scelto di adottare prevede che una delle due copie sia inviata alla Fondazione BEIC ed entri a far parte dell'Archivio della produzione editoriale vero e proprio, mentre l'altra sia data a una biblioteca per provincia (Biblioteca nazionale Braidense, Milano; Biblioteca civica "Angelo Mai", Bergamo; Biblioteca civica Queriniana, Brescia; Biblioteca comunale, Como; Biblioteca statale e libreria civica, Cremona; Biblioteca comunale "Uberto Pozzoli", Lecco; Biblioteca comunale Laudense, Lodi; Biblioteca comunale Teresiana, Mantova; Biblioteca civica, Monza; Biblioteca universitaria, Pavia; Biblioteca civica, Sondrio; Biblioteca civica, Varese).<sup>11</sup>

Inizialmente si era pensato di far confluire tutti i documenti in un unico punto situato presso la Biblioteca Nazionale Braidense, in modo da semplificare le procedure legate al ricevimento. Da qui i documenti sarebbero stati smistati verso le diverse biblioteche provinciali. Alla prova dei fatti, questa soluzione non si è dimostrata applicabile, a causa di problemi logistici e alla difficoltà, comune a tutte le biblioteche provinciali, di organizzare i trasporti per il ritiro dei documenti.

Fig. 2 – Documenti ricevuti primo semestre 2010



Per dare un'idea delle dimensioni del problema, è sufficiente tener presente che più di 100 metri lineari di scaffalatura del magazzino di Lacchiarella sono attualmente occupati da documenti di competenza delle biblioteche provinciali, documenti che continuano ad accumularsi. Questo nonostante le biblioteche di Bergamo, Mantova, Monza, Sondrio e Varese abbiano già ritirato i documenti di loro competenza.

La Fondazione BEIC, in accordo con la Regione Lombardia e con le biblioteche provinciali, ha inizialmente inviato ad alcuni degli editori che non hanno sede a Milano una lettera in cui li invitava a non inviare entrambe le copie al punto di smistamento, ma a spedirne una direttamente alla biblioteca provinciale. In seguito, sempre in accordo con la Regione Lombardia, si è deciso di formalizzare questa modifica. È stato quindi chiesto alle biblioteche provinciali di inviare una richiesta in questo senso alla Regione Lombardia.

**Documenti ricevuti**

Dal secondo semestre del 2009 si è cominciato a registrare il numero dei documenti ricevuti con ogni spedizione.

Confrontando le cifre del secondo semestre 2009 con quelle del primo semestre 2010, si nota che i documenti ricevuti sono molto aumentati: le monografie, infatti, sono passate da 7.965 a 9.377 (più 18%), i fascicoli di periodico da 15.259 a 21.152 (più 38%), i documenti multimediali da 1.240 a 1.789 (più 44%). Si è quindi passati da 24.464 a 32.318 documenti, con un aumento di oltre il 30%.

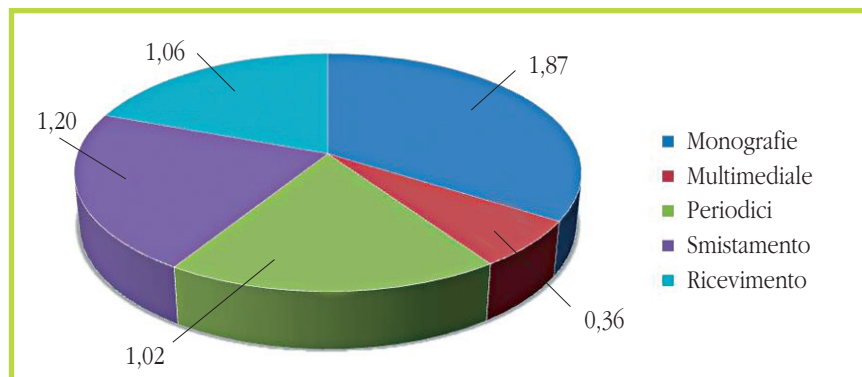
L'aumento è legato al fatto che, da un lato, l'Archivio della produzione editoriale rappresenta ormai una realtà consolidata e conosciuta e, dall'altro, il personale della Braidense invia un gran numero di solleciti ai soggetti obbligati.

**Attività**

La Fondazione BEIC utilizza 5,5 unità di personale (calcolate in termini di *Full Time Equivalent*), per le attività legate all'Archivio della produzione editoriale, senza contare il ruolo svolto dal capo progetto, che tiene i rapporti con la Regione Lombardia e la Biblioteca nazionale Braidense e cura la redazione della relazione semestrale.

La catalogazione è l'attività di gran lunga più onerosa: essa, infatti, occupa da sola più di 3 unità delle 5,5 utilizzate.

Fig. 3 – Attività 2010 in FTE



Il resto del personale si occupa dei rapporti con gli editori, del ricevimento dei documenti e delle operazioni legate alla loro conservazione e al loro trasporto al magazzino di Lacchiarella. Qui i volumi sono disposti suddivisi per tipologia (monografie, periodici e materiale multimediale) e per formato, in modo da utilizzare al meglio gli spazi disponibili.

Da gennaio 2008 a giugno 2010 sono stati inseriti nel sistema di automazione in uso presso la Braidense (SBN Unix Client Server) 36.923 numeri di inventario, così suddivisi: monografie, 26.921; materiale multimediale, 3.946; annate di periodico, 6.056. Delle corrispondenti registrazioni bibliografiche, 8.016 sono state "catture", 28.907 creazioni. Nella catalogazione è compresa anche l'attività di registrazione dei fascicoli, che nel periodo considerato sono stati oltre 100.000, con una media di circa 3.500 al mese.

Molti di questi fascicoli sono quotidiani, il che spiega come mai sia stato necessario dedicare un'intera unità di personale alla conservazione e al trasporto dei documenti al magazzino di Lacchiarella. Tutti i quotidiani, infatti, sono inseriti in buste di plastica che sono sigillate dopo che al loro interno è stata tolta l'aria.

L'apparecchiatura per il sottovuoto è stata messa a disposizione dalla Biblioteca nazionale Braidense ed è installata presso la Sala Torre.

### Recupero del progresso

Tra la pubblicazione del *Regolamento* e l'inizio dell'attività dell'Archivio della produzione editoriale (giugno 2008), le pubblicazioni oggetto di deposito legale per la provincia di Milano sono state inviate alla Biblioteca nazionale Braidense, mentre quelle delle altre province alle biblioteche provinciali.

In questo periodo, la Braidense ha adempiuto gli obblighi di legge (verifica del contenuto dei plichi e restituzione delle bolle firmate). La copia regionale di tutti i documenti è stata quindi inviata al magazzino di Lacchiarella. Da qui, nel giugno del 2008, è stata trasferita al Castello Ducale di Vigevano. Si tratta di circa 25.000 monografie, oltre 70.000 fascicoli di periodico e di un numero non quantificabile di documenti multimediali.

Nel mese di gennaio 2009 la Fondazione BEIC ha avviato il recupero del progresso. Si è quindi costituito un gruppo di lavoro formato da quattro unità di personale FTE e da un coordinatore, Marina Bonomelli.

I volumi, dopo essere stati catalogati ed etichettati in modo analogo a quelli correnti, sono anch'essi inviati a Lacchiarella. Da gennaio 2009 a giugno 2010 sono state recuperate 22.120 monografie e 8.970 fascicoli di periodico.

Il recupero delle monografie sarà terminato entro il 2010. Sulla base del

lavoro svolto, si stima che quello dei periodici e del materiale multimediale potrà essere terminato nell'arco del 2011.

### Catalogo in linea

Allo scopo di documentare la produzione editoriale regionale, la Fondazione BEIC avrebbe intenzione di predisporre nel corso del 2011 un catalogo in linea di nuova generazione (il progetto è guidato da Giovanni Solimine) che conterrà solo le registrazioni dei documenti oggetto di deposito legale. Tale catalogo per qualità si avvicinerà alla Bibliografia Nazionale Italiana e potrebbe pertanto costituire una sorta di Bibliografia Regionale Lombarda.

### L'Archivio della produzione editoriale come servizio

L'Archivio della produzione editoriale è un servizio che si affianca, senza confondersi, a quelli offerti dalle biblioteche. Gli obiettivi di un simile archivio, infatti, sono diversi rispetto a quelli delle biblioteche e diversi, quindi, sono i modi di conservazione e di fruizione del materiale. Le sue specificità, d'altra parte, ne possono fare un interlocutore per soggetti che non hanno un rapporto diretto con le biblioteche come gli editori; anzi, il coinvolgimento degli editori nel progetto è fondamentale. Infatti, solo se parteciperanno alla costituzione dell'Archivio della produzione editoriale della Regione Lombardia, questo potrà ambire a diffondere effettivamente la conoscenza della cultura e della vita sociale lombarda nella sua interezza.

Per coinvolgere maggiormente gli editori, la BEIC ha intenzione di realizzare, come già detto, un catalogo in linea di nuova generazione, che renderà maggiormente visibile e accessibile la produzione edito-



riale lombarda, anche quella minore. Dalle registrazioni sarà poi possibile passare a uno o più siti di commercio elettronico e alla scheda dell'editore, che riporterà anche il collegamento al sito dell'editore stesso, se questo ne possiede uno. Il pericolo da evitare, infatti, è che gli editori vedano nell'Archivio della produzione editoriale solo una formalità burocratica che non porta loro alcun vantaggio.

Il catalogo potrà inoltre essere utilizzato per estrarre dati sulla produzione editoriale della Lombardia. Un altro obiettivo della Fondazione, in accordo con la Regione Lombardia, è quello di predisporre un punto di servizio per la consultazione del materiale conservato. Le richieste del materiale da consultare potranno essere fatte direttamente dal catalogo in linea.

### Aspetti critici

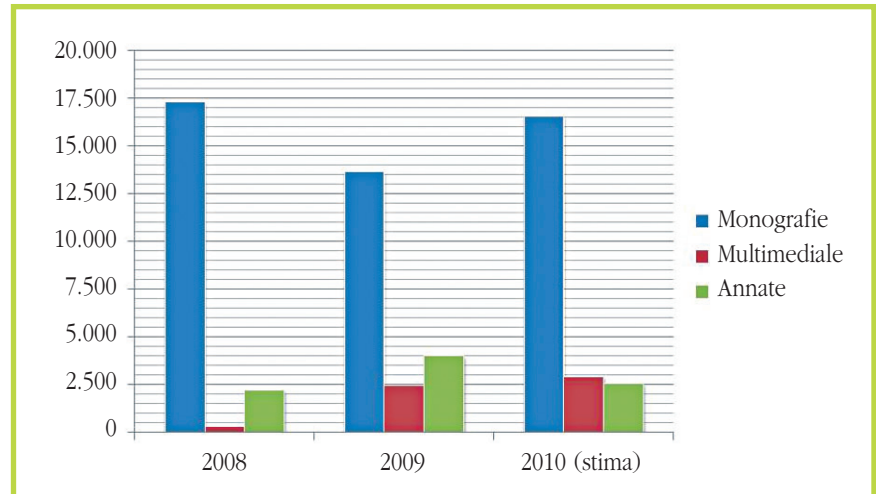
Il problema maggiore è, in un certo senso, legato al buon funzionamento del servizio. Il numero dei documenti inviati è molto aumentato e questo ha comportato la necessità di dedicare al ricevimento e allo smistamento dei documenti più unità di personale rispetto a quelle impiegate nel primo semestre del 2009. Se la tendenza fosse confermata, sarebbe necessario aumentare anche il numero dei catalogatori, che nel semestre considerato si è dimostrato appena sufficiente (i documenti trattati sono anzi stati per la prima volta meno di quelli ricevuti).

### Note

<sup>1</sup> Legge n. 106 del 15 aprile 2004, articolo 1, comma 2.

<sup>2</sup> Anche Antonia Ida Fontana, in un'intervista concessa a Roberto Maini, individuava nell'archivio regionale l'innovazione più importante introdotta dal-

Fig. 4 – Inventari assegnati



la legge e auspicava che in questo modo potesse costituirsi una biblioteca che rappresentasse l'identità regionale (cfr. ROBERTO MAINI, *La nuova legge sul deposito legale*, "Biblioteche oggi", 22 (2004), 6, p. 7-12).

<sup>3</sup> Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 maggio 2006, articolo 6, comma 5.

<sup>4</sup> Le cifre fornite dall'Istat parlano di 13.602 prime edizioni per il 2007. In questa cifra, però, sono comprese solo le pubblicazioni degli editori e non tutte quelle che devono essere oggetto di deposito legale.

<sup>5</sup> L'accordo ha validità triennale e scadrà il 31 dicembre 2010.

<sup>6</sup> Si tratta di scaffali mobili con traslazione a volano modello "Living Space".

<sup>7</sup> Le cifre sono citate da: GIUSEPPE VIETTELLO, *Come si consolida un'anoma-*

*lia bibliotecaria*, 25 (2007), 1, p. 9-21.

<sup>8</sup> Il tasso di successo dell'Archivio della produzione editoriale della Regione Lombardia potrà essere misurato solo nel 2011, dopo il primo anno di attività a pieno regime.

<sup>9</sup> *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane* della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

<sup>10</sup> Classificazione Decimale Dewey, 21<sup>a</sup> edizione.

<sup>11</sup> Inoltre è previsto che la seconda copia della letteratura per ragazzi sia inviata alla Biblioteca civica "R. Giuliani" di Monza, quella della musica a stampa al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. È anche previsto che la seconda copia di tutto il materiale diffuso su supporto informatico sia inviata alla Biblioteca Mediateca di Santa Teresa a Milano.

### Abstract

*The Archive of the editorial production of the Regione Lombardia was born after law n. 106/2004 on the legal deposit and the next decree n. 252/2006 to store the regional copy of the books, also thanks to a partnership between Regione Lombardia, Fondazione Beic and Biblioteca Nazionale Braidense.*

*Archive started to work in October 2008 and it is located in some areas of Biblioteca Nazionale Braidense.*

*Main activities are receipt books, sorting and cataloging them and the redaction of publishers' list of the Regione Lombardia. Is also important the collaboration with others provincial libraries that store the second copy of books for the legal deposit.*